Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1143 del 28/04/2026

Ospitato dagli Uffici UE delle Province di Trento e Bolzano un'iniziativa dell’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

La ricerca e innovazione italiana in Europa in un evento a Bruxelles

L’Ufficio per i Rapporti con l’Unione europea della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con quello della Provincia di Bolzano ha ospitato nei giorni scorsi la seconda giornata dell’iniziativa promossa dall’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), dedicata al futuro della ricerca e dell’innovazione europea. Riservato ad oltre cento soci APRE, l'evento ha dato luogo a interessanti momenti di confronto in una fase particolarmente rilevante per la definizione delle priorità dell’Unione e delle dotazioni finanziarie per il periodo di programmazione 2028-2034. La giornata, infatti, è stata un’importante occasione di dialogo diretto tra i principali attori istituzionali europei e nazionali e la comunità italiana della ricerca e innovazione, con l’obiettivo di rafforzare il posizionamento dell’Italia nel dibattito sul futuro programma quadro e sul nascente Fondo per la Competitività.
Dopo i saluti delle responsabili degli Uffici di Bruxelles delle Province autonome di Trento e Bolzano, ad aprire i lavori è stata la presidente di APRE Maria Cristina Pedicchio, che ha evidenziato l’importanza di trovare un equilibrio tra ricerca e industria nella fase di definizione delle future politiche europee.

In apertura è stato affrontato il rapporto tra il futuro Programma quadro per la ricerca e innovazione (FP10) e il Fondo per la Competitività, con gli interventi di due rappresentanti della Commissione europea, Agnieszka Skonieczna e Massimiliano Esposito, che hanno rilevato la necessità di garantire flessibilità e continuità nei percorsi di investimento ed enfatizzato il ruolo essenziale degli attori regionali e locali nel processo di ricerca, annunciando che vi sarà un comitato di esperti a loro supporto.
Il dibattito è proseguito con un approfondimento sul negoziato in corso in Consiglio dell’UE, offrendo ai partecipanti una prospettiva aggiornata sulle priorità degli Stati membri, quali ad esempio la semplificazione e razionalizzazione della governance e il sostegno alle piccole-medie imprese. Particolare attenzione è stata dedicata anche al ruolo dei partenariati di ricerca e innovazione nella futura programmazione europea, considerati uno strumento chiave per rafforzare la cooperazione tra pubblico e privato e per incentivare gli investimenti a livello nazionale, regionale e locale.
Nel pomeriggio, i lavori si sono concentrati su due temi fondamentali: il futuro regolamento europeo per la ricerca (ERA Act) e la definizione delle priorità della comunità italiana di R&I in vista del prossimo ciclo di programmazione. Gli interventi hanno ribadito la necessità di un maggiore coordinamento tra Stati membri per poter facilitare la mobilità dei ricercatori, nonché l’importanza di sostenere la competitività e l’attrattività del sistema della ricerca italiano in Europa attraverso strumenti mirati e risorse adeguate.

(sil.me)